



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario di Governo  
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025  
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

**Prot. RM/2024/0006616  
del 15/11/2024**

Alle Amministrazioni Pubbliche di cui  
all'art. 1, co. 2, D.lgs. 165/2001 del  
comparto Funzioni centrali, con sede nel  
territorio di Roma Capitale

Oggetto: Autorizzazione al lavoro agile per i dipendenti delle Amministrazioni centrali sul territorio dell'area metropolitana di Roma Capitale per le esigenze correlate alla realizzazione degli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma.

Come noto, l'area metropolitana di Roma Capitale e, in particolare, le zone centrali della città sono allo stato attuale congestionate da una particolare situazione di traffico per via dei numerosi cantieri aperti per realizzazione delle opere e degli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica per l'anno 2025, che si chiuderanno, per la maggior parte, con l'avvio di queste, previsto con l'apertura delle Porte Sante, tra il 24 dicembre 2024 e il 6 gennaio 2025.

Per contrastare questa particolare situazione, Roma Capitale si è impegnata ad adottare alcune particolari misure, tra cui maggiore presenza in strada della polizia locale, rinvio dei lavori da eseguirsi da parte delle aziende di sottoservizi, fatta salva la possibilità di effettuarli in notturna ove non procrastinabili, maggior rigore per quanto riguarda il rispetto degli orari delle fasi di carico e scarico merci, informazione più puntuale sui cantieri che impattano sulla viabilità ed, infine, implementazione del ricorso allo strumento del lavoro agile per tutti i lavoratori dipendenti di Roma Capitale e delle aziende da questa partecipate.

Con riferimento a tale ultima misura, va osservato che, il lavoro agile è già stato utilizzato in fase pandemica, alla stregua di uno strumento emergenziale, per garantire ai lavoratori che, in relazione all'attività svolta, potevano avvalersene di svolgere la propria prestazione lavorativa minimizzando il rischio di contagio, anche a tutela dei soggetti più fragili. Nell'attuale quadro normativo e regolamentare vigente, superata l'emergenza pandemica, il lavoro agile è stato riconosciuto come strumento organizzativo della prestazione di lavoro, con l'esplicita finalità, tra l'altro, di promuovere anche la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenze.

Per tale ragione, nel particolare situazione che sta attraversando la città di Roma Capitale, si ritiene che il lavoro agile costituisca un importante strumento organizzativo del lavoro da potenziare al fine di realizzare – attraverso la riduzione degli spostamenti casa-lavoro e dell'utilizzo dei mezzi pubblici, ma soprattutto di quelli privati – un significativo impatto sulla riduzione del traffico veicolare, anche attenuando i disagi su cittadini e lavoratori, nonché sulle attività produttive e sul regolare svolgimento delle attività di emergenza e finalizzate alla salvaguardia della persona.

In detta direzione, è già stato sottoscritto un Accordo Quadro tra il Commissario Straordinario per la Regione Lazio e la Città Metropolitana di Roma e le Organizzazioni Sindacali (CGIL, CISL e UIL) e Datoriali (Unindustria, Federlazio, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, LegaCoop, CNA, Confcooperative,



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario di Governo  
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025  
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

AGCI) al fine di promuovere e implementare – nel quadro del sistema delle relazioni industriali e laddove possibile – il ricorso allo strumento dello smart working per le attività con sede nell'area metropolitana di Roma nei mesi precedenti all'avvio delle celebrazioni giubilari e, in particolare, fino all'8 gennaio 2025.

Per le medesime finalità sopra richiamate, in ragione soprattutto del numero di Amministrazioni pubbliche, in particolare quelle centrali, che insistono nel territorio di Roma Capitale e, dunque, di dipendenti pubblici che quotidianamente si muovono sul territorio capitolino per raggiungere la propria sede di lavoro, si ritiene che tale strumento debba essere potenziato, per il medesimo periodo, anche nel settore pubblico.

Per tale ragione, in data 23 ottobre u.s., sono state convocate le Organizzazioni sindacali del comparto Funzioni Centrali per illustrare quanto sopra rappresentato. Le predette OO.SS. hanno preso atto e ampiamente condiviso, in un clima di proficua collaborazione, le iniziative prospettate per superare le criticità connesse alla particolare e contingente situazione del traffico, rendendosi disponibili anche alla stipula di accordi con le rappresentanze dei lavoratori per l'implementazione dell'utilizzo del lavoro agile, come già fatto con l'amministrazione comunale di Roma e per il comparto privato.

Tanto premesso, si invitano, pertanto, le Amministrazioni centrali in indirizzo che insistono sul territorio di Roma Capitale - ferma restando la disciplina del lavoro agile prevista dai singoli regolamenti e accordi in materia e fatti salvi i limiti organizzativi e le peculiari esigenze istituzionali di ciascuna – a disporre il potenziamento del ricorso allo strumento del lavoro agile per far fronte alla particolare situazione di traffico fino all'avvio delle celebrazioni giubilari e, in particolare, fino all'8 gennaio 2025.

In particolare, si invitano le predette Amministrazioni ad autorizzare lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile per un numero di giornate non inferiore a due per settimana per tutti i dipendenti le cui attività siano state valutate come smartabili, con possibilità di elevare il detto numero di giornate, finanche in deroga al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza, laddove il contesto organizzativo e le esigenze istituzionali dell'ufficio in cui il dipendente è incardinato lo consentano, tenendo in considerazione prioritariamente la distanza dalla sede di lavoro e la complessità della mobilità e garantendo in ogni caso la corretta ed efficiente erogazione dei servizi ai cittadini.

Certo della massima collaborazione che verrà offerta per la realizzazione dell'interesse pubblico, si inviano cordiali saluti.

Roberto Gualtieri



*Ministero*  
*dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE,  
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

DIREZIONE DEL PERSONALE

All'Ufficio di Gabinetto  
[ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it](mailto:ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)

Al Dipartimento del tesoro  
Ufficio coordinamento in materia di risorse  
umane e strumentali  
[urdag@mef.gov.it](mailto:urdag@mef.gov.it)

Al Dipartimento dell'economia  
[segreteria.dipartimentooeconomia@mef.gov.it](mailto:segreteria.dipartimentooeconomia@mef.gov.it)

Al Dipartimento della Ragioneria generale  
dello Stato  
Ufficio per il coordinamento dei rapporti con  
il DAG  
[ucrdag.rgs@mef.gov.it](mailto:ucrdag.rgs@mef.gov.it)

Al Dipartimento delle finanze  
Ufficio coordinamento gestione delle risorse  
umane e strumentali  
[df.ucgr@mef.gov.it](mailto:df.ucgr@mef.gov.it)

Al Dipartimento della giustizia tributaria  
[df.segreteria.dgt@mef.gov.it](mailto:df.segreteria.dgt@mef.gov.it)  
[df.dgt.uff01@mef.gov.it](mailto:df.dgt.uff01@mef.gov.it)

Al Dipartimento dell'amministrazione  
generale, del personale e dei servizi  
Ufficio di coordinamento e segreteria del  
Capo del Dipartimento  
(Tramite protocollo interno)

**Oggetto: Policy prot. n. 69135 del 19 maggio 2023 sul lavoro a distanza riferita alle Strutture centrali e territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze – Proroga della disciplina e ulteriori Indicazioni operative in materia di lavoro agile per il personale.**

Si fa seguito alla nota prot. n. 57391 del 31 maggio 2024, con la quale è stato disposto il rinnovo, con efficacia fino al 30 novembre 2024, della Policy sul lavoro a distanza, prot. n. 69135 del 19 maggio

2023, successivamente integrata con nota prot. n. 18210 del 19 febbraio 2024 relativamente al personale in condizione di maggiore esposizione a rischi per la salute (di seguito "Policy").

Al riguardo, nelle more del perfezionamento del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Comparto Funzioni Centrali, periodo 2022/2024, la cui ipotesi è stata siglata il 6 novembre 2024, e al fine di armonizzare la disciplina del lavoro a distanza con le modifiche contrattuali ivi previste, si dispone allo stato e salvo successive indicazioni dell'Amministrazione, la proroga fino al **31 maggio 2025** della *Policy* vigente.

Si precisa che il rinnovo riguarda anche la disciplina relativa al personale in condizioni di maggiore esposizione a rischi per la salute, prevista nel Documento integrativo alla *Policy* diramato con la sopra citata nota prot. n. 18210 del 19 febbraio 2024.

In considerazione del rinnovo della *Policy* disposta con la presente nota, si precisa, che tutti gli accordi individuali di lavoro agile del personale non dirigenziale e le intese del personale dirigenziale attualmente in essere (a tempo indeterminato o a tempo determinato) si intendono prorogati per la medesima durata della *Policy*; fermo restando che, in linea con quanto previsto dall'art. 14 della *Policy* (*Sospensione e recesso*), le parti stipulanti gli accordi individuali di lavoro agile possono, comunque, avvalersi della facoltà di recesso.

In ogni caso, i responsabili delle strutture delle sedi ubicate nel territorio di Roma Capitale nella programmazione del lavoro agile dovranno tenere conto, sulla base delle peculiari esigenze organizzative, delle indicazioni formulate dal Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 (cfr. nota allegata), adeguando, conseguentemente, l'articolazione delle giornate di lavoro agile all'ipotesi di cui all'art. 3, comma 2, (*rectius* 8 giorni) della vigente *Policy* di amministrazione. Restano ferme le specifiche casistiche indicate nella medesima *Policy*, che consentono l'articolazione fino a 10 giorni.

Per quanto non esplicitamente indicato nella presente nota, si fa rinvio alla disciplina normativa vigente, al contratto individuale di lavoro, ai CCNL di comparto.

LA CAPO DIPARTIMENTO  
Firmatario1

Allegati 1